

Difesa dalla cercosporiosi

Nuove strategie a differente meccanismo d'azione

Le strategie individuate nel 2014 hanno ottenuto **risultati molto soddisfacenti** nonostante che la malattia, pur apparsa in ritardo, si sia presentata dalla metà di luglio in avanti in maniera particolarmente virulenta (vedi foto 1).

Il **successo della difesa è dipeso dall'utilizzo alternato di miscele a differente meccanismo d'azione**, quali clorotalonil e sali di rame (**di copertura**) con prodotti **ad azione sistemica**, in cui tiofanate-metile si è rivelato fondamentale quando inserito nel secondo intervento. Si propongono quindi anche per questa campagna linee di intervento analoghe (vedi tab.1 per il primo trattamento); a questo proposito si ricorda che per quel che riguarda clorotalonil il formulato **Clortosip 500 SC è già stato registrato**.

In tabella 2 sono mostrati i livelli di efficacia dei principali fungicidi disponibili contro cercospora e oidio rilevati dalla sperimentazione svoltasi nel 2014.

Naturalmente una buona strategia deve essere applicata nei modi e nei tempi corretti ed è quindi importante:

- avere le **barre irroratrici correttamente tarate**
- trattare con **foglie erette**
- intervenire **tempestivamente** alla comparsa della malattia e di proseguire regolarmente con intervalli ridotti fino a 15 giorni nel caso di piogge significative.



Foto 1 - Prove Cercospora svolte a Passo Segni (BO): una parcella non trattata che ha determinato una perdita del 27% in PLV

Tabella 1 - Strategie di lotta a maggior efficacia consigliate per il primo trattamento contro la cercospora della barbabietola

TRATTAMENTO	SCELTA	
	PRINCIPALE	ALTERNATIVA
1°	CLORTOSIP 500 SC 2	CLORTOSIP 500 SC 1,5
	+	+
	THIOPRON 4-5	miscele con Procloraz ¹ oppure SPYRALE 0.7
	+	+
	fosfiti ²	fosfiti ²

I numeri indicano le dosi in kg o litri a ettaro.

Attendere l'sms per l'avvio dei trattamenti come da modello previsionale, oppure consultare il tecnico di riferimento o il Sistema di Supporto Decisionale (DSS)

PER COLORO CHE SEGUONO I DPI REGIONALI VERIFICARE I PRODOTTI CONSENTITI

1 - Impact Supreme, Bumper P, ecc.

2 - fertilizzanti sistemici ad elevato potere nutriente e stimolanti le autodifese della barbabietola

Tabella 2 - Efficacia di alcuni prodotti anticercosporici ed antioidici in ordine alfabetico

Nome commerciale	Sostanza attiva	S.A. (%)	Dose (kg o l/ha)	Carenza	Cercospora	Oidio
Airone Più/ Coprantol Duo	ossicloruro tetraramico + idrossido	14 + 14	3,5	20		
Amistar Xtra	azoxystrobin + ciproconazolo	18,2 + 7,3	1,0	21		
Bumper P	prochloraz + propiconazolo	34,8 + 7,8	1,1	21		
Clortosip 500 SC	clorotalonil	500 g/l	2,0	21		
Cuproxif 30 Dispers*	mancozeb + rame	30 + 12	5,0	28		
Domark 125/ Concorde 125/ Emerald 40	tetraconazolo	125 g/l	0,8	21		
Enovit Metil FL Beta**	tiofanate metile	41,7 g/l	1,5	21		
Impact Supreme	flutriafol + prochloraz	4,10 + 15,74	2,0	30		
Indar 5 EW	fenbuconazolo	5,0	2,0	14		
Opera	piraclostrobyn + epossiconazolo	12,5 + 4,7	1,0	35		
Penncozeb DG *	mancozeb	75	2,1	28		
Score 25 EC	difenconazolo	23,9	0,3	21		
Sphere	trifloxystrobin + ciproconazolo	74,4 + 14,6	0,4	21		
Spyrale	fenpropidin + difenoconazolo	38 + 10	0,7	21		
Zolfo (prodotti vari)	zolfo micronizzato	vari	4,0-7,0	vari		

* prodotto in corso di registrazione

** prodotto in corso di registrazione di cui si è fatta richiesta di utilizzo straordinario per la campagna 2015



Il momento di intervento è legato ad aspetti climatici in quanto l'**umidità relativa** e la **temperatura** registrate soprattutto nelle ore notturne determinano i momenti favorevoli allo sviluppo della malattia; in particolare è opportuno che il primo intervento avvenga durante il periodo di incubazione che intercorre prima dell'insorgenza delle macchie sulle foglie.

Questo è ottenibile con il **modello previsionale**, predisposto da Beta, che si è rivelato negli ultimi 3-4 anni capace di individuare efficacemente tali tempi di intervento ed è a disposizione della filiera affinché i produttori possano essere allertati. Beta ha anche implementato tale modello nel proprio **Sistema di Supporto Decisionale on line** che si avvale dei dati meteo di una vasta rete di stazioni dislocate nei comprensori di Pontelongo e Minerbio e al quale si può accedere gratuitamente tramite registrazione attraverso l'homepage del sito www.betaitalia.it. In questo modo sarà possibile seguire in tempo reale, anche da smartphone e tablet, l'**andamento presunto della cercosporiosi** nonché le **allerte relative alle nottue defogliatrici** e alle **situazioni di stress idrico** (quest'ultimo solo per gli iscritti anche al servizio Irriframe - www.irriframe.it).

Difesa dalle nottue defogliatrici

In alcune località del Veneto, ma anche dell'Emilia Romagna, sono state **rilevate presenze anomale di adulti di nottue**. Si consiglia di verificare attentamente la presenza in campo di rosure e di intervenire tempestivamente alla soglia del **10% di area fogliare colpita**. Riguardo ai prodotti vedere la tab. 3 del Betanews precedente considerando anche Kaimo Sorbie (0,3 kg/ha) e Sumialfa Echo (1l/ha). Per un minor impatto ambientale è possibile utilizzare preparati a base di *Bacillus thuringiensis* (es. Delfin, Biobit DF, ecc.). Se l'intervento anticipa l'avvio dei trattamenti anticercosporici, miscelare un prodotto a base di zolfo.



Foto 2 - larve di *S. exigua*